

## *Introduzione*

# **Il Vangelo secondo Luca**

### **1. Il terzo vangelo**

La tradizione più antica attribuisce il terzo vangelo a un personaggio di nome Luca, collaboratore di Paolo, autore anche degli *Atti degli apostoli*, precisando che lo scrisse a vantaggio dei credenti di origine gentile. L'immagine tradizionale di Luca – che include anche informazioni di importanza secondaria (la professione medica, il luogo di composizione del vangelo, l'età della morte...) – corrisponde in discreta misura a quanto si può ricavare dall'analisi dei suoi due scritti, in particolare dal Proemio del vangelo stesso (*Lc* 1,1-4). Qui l'Autore ci assicura di aver utilizzato opere precedenti e di aver compiuto indagini accurate intorno ai fatti trasmessi dai testimoni oculari di Gesù. Stando alla ricostruzione più accreditata dell'origine dei vangeli, Luca attinge direttamente da *Marco* e utilizza una seconda fonte scritta, dalla quale dipende anche il *Vangelo di Matteo* (la cosiddetta 'fonte Q'). È in grado inoltre di riferire nuovi episodi e insegnamenti, che arricchiscono considerevolmente la nostra conoscenza del Gesù storico.

Lontano dall'essere un semplice compilatore, il terzo evangelista è insieme un esponente della tradizione evangelica e un autore originale. Sotto il primo aspetto, è notevole la sua fedeltà alle fonti, sia scritte sia orali. Sotto il secondo aspetto, l'originalità riguarda tanto l'arte dello scrivere

quanto la prospettiva teologica, determinata tra l'altro dal fatto che Luca appartiene all'area 'occidentale' del primo cristianesimo, ove si va elaborando un'interpretazione più aperta e cosmopolita del messaggio. E tuttavia Luca, sulla scia di Paolo, l'Apostolo delle genti, sottolinea con forza il legame tra la chiesa e il mondo giudaico delle sue origini.

## 2. Il racconto di Luca

Il racconto di Luca si stende per ben ventiquattro capitoli, di varia lunghezza. Volendo cogliere in questo abbondante materiale la mente dell'Autore, dobbiamo attenerci agli indizi che egli stesso suggerisce. Senza addentrarci in un'analisi troppo dettagliata, proponiamo il seguente schema, che articola il testo lucano in sezioni (qui segnate in maiuscolo) e queste a loro volta in sequenze (in caratteri corsivi), tenendo conto dello sviluppo narrativo e della coerenza interna delle singole parti.

PROEMIO (1,1-4).

- A. LE ORIGINI (la nascita e l'infanzia) DI GESÙ, in parallelo con la nascita e l'infanzia di Giovanni il Battista (1,5-2,50).
- B. LA PREPARAZIONE: la missione del Precursore; il battesimo e le tentazioni di Gesù (3,1-4,13).
- C. IL MINISTERO IN GALILEA (4,14-9,50):
  - *gli eventi iniziali* (4,14-5,11);
  - *l'attività messianica di Gesù; le prime reazioni* (5,12-6,11);
  - *i discepoli intorno a Gesù* (6,12-49);
  - *il profeta Gesù «segno di contraddizione»* (7,1-50);
  - *Gesù annuncia e manifesta il Regno di Dio* (8,1-50);
  - *«il Cristo di Dio»* (9,1-50).
- D. IL CAMMINO VERSO GERUSALEMME (9,51-19,27):
  - *l'inizio del cammino; la missione dei settantadue* (9,51-10,24);

- *insegnamenti ai discepoli e controversie* (10,25–11,54);
  - *insegnamenti e inviti alla conversione* (12,1–13,35);
  - *il 'simposio'* (14,1-35);
  - *le parabole della divina misericordia* (15,1-32);
  - *sulla ricchezza* (16,1-30);
  - *la conclusione del viaggio* (17,1–19,27).
- E. GLI ULTIMI GIORNI A GERUSALEMME (19,28–21,38):
- *l'ingresso messianico e discussioni con i capi giudei* (19,28–21,4);
  - *il discorso escatologico* (21,5-38).
- F. LA SOFFERENZA E LA GLORIA (22,1–24,53):
- *l'ultima pasqua* (22,1-38);
  - *la passione e la morte di Gesù* (22,39–23,56);
  - *la risurrezione* (24,1-53).

### 3. I temi principali

Come, di fronte al medesimo soggetto, ciascun artista lo rappresenta in modo originale, secondo la propria sensibilità e il proprio stile, così ognuno degli evangelisti, pur attingendo alla tradizione comune, offre un ritratto di Gesù con particolari caratteristiche.

Storico e teologo, Luca ce lo presenta in una prospettiva 'storica' a due dimensioni: la storia universale (cfr. 1,5; 2,1; 3,1s. ecc.) e la storia biblica, che nella sua vicenda giunge a compimento (cfr. 4,21 ecc.). Mentre nel *Vangelo di Matteo* l'aspetto più rilevante della figura di Cristo è quello di maestro, per Luca egli è il «*profeta potente in parole e in opere*» (24,19), nel quale «*Dio ha visitato il suo popolo*» (7,16). Come tale, è stato consacrato dallo Spirito ed è sempre condotto dallo Spirito (4,14.18). Rivestito della sua potenza, egli passa «*beneficando e guarendo*» (At 10,38). Guarigioni ed esorcismi sono i segni del Regno di Dio (11,20), che è al centro del suo annuncio (4,43; 8,1 ecc.). L'«*evangelo*», o lieto annuncio, è particolarmente rivolto ai poveri e ai peccatori, che Gesù

chiama a conversione e ai quali offre il perdono del Padre misericordioso (5,31s.; cap. 15).

Come gli antichi profeti, anche Gesù incontra il rifiuto e la persecuzione (13,31ss.; 20,9-19). Nella sua passione e morte si realizzano le Scritture riguardanti il «*servo del Signore*» (spec. *Is* 52,13-53,12; cfr. *Lc* 9,22; 22,37; *At* 8,32ss. ecc.). «*Figlio dell'Altissimo*» (1,32) e «*Cristo di Dio*» (9,20), egli preferisce attribuirsi il titolo di «*Figlio dell'uomo*» (5,24 ecc.), che evoca una figura dell'attesa escatologica (cfr. *Dn* 7,13), rifuggendo così da un messianismo connotato in senso politico e trionfalistico, o comunque in senso temporale. Come Figlio dell'uomo e «*Signore*», ritornerà un giorno nella gloria per giudicare e salvare (21,27ss.).

Fin dall'inizio Gesù attira a sé numerosi discepoli. Tra essi chiama alcuni, i Dodici, a seguirlo costantemente e li coinvolge nella sua stessa missione. Anche altri, i Settanta-due, sono da lui mandati ad annunciare il Regno di Dio (cap. 10). Ma i Dodici sono i testimoni inviati dal Risorto perché annuncino la salvezza a tutte le genti del mondo (24,44ss.). Le parole del Maestro di Nazaret sono pertanto dirette a un triplice uditorio: le folle, i discepoli, i Dodici. A volte i destinatari dell'insegnamento sono nettamente distinti; altre volte esso è volto in modo speciale alla formazione dei futuri testimoni. Ciò vale particolarmente per le istruzioni disseminate lungo il cammino verso la città santa.

Tra i temi dell'insegnamento di Gesù che più sono cari al terzo evangelista vanno sottolineati la conversione (5,32 ecc.) e la fede (7,16 ecc.) – che Luca illustra con numerosi esempi –, l'ascolto della Parola di Dio (10,38-42 ecc.) e la preghiera (11,1-13) – di cui Gesù stesso è modello –, la sequela con le sue severe esigenze (9,23-26; 14,25-33), tra le quali il distacco dai beni terreni (capp. 14 e 16; 18,18-30), l'amore del prossimo (6,27-38; 10,25-37) e l'elemosina (12,13-33; 14,12-14 ecc.), la vigile attesa della salvezza finale (17,20-37), che impegna nel servizio (12,35-48) e non consente di abbandonarsi alle cure di questo mondo (21,34ss.).

#### 4. L'opera di Luca nella liturgia

Il *Vangelo di Luca* è letto in modo continuo nella liturgia domenicale dell'anno C. Ma la sua presenza è rilevante in ogni anno liturgico, sia all'interno della celebrazione eucaristica, nella Liturgia della Parola, sia nella Liturgia delle Ore. Se poi si tiene conto anche degli *Atti degli apostoli*, è davvero impressionante l'impatto dell'opera lucana nella celebrazione della salvezza e, di conseguenza, nella spiritualità di tutta la chiesa.

Il ciclo natalizio è dominato dal racconto della nascita e dell'infanzia di Cristo (*Lc* 1–2). Esso comincia a emergere nelle ultime ferie dell'avvento per raggiungere l'apice a Natale, nelle messe di mezzanotte e dell'aurora. Vi attinge anche la festa della santa Famiglia (domenica dopo Natale), con l'episodio di Gesù dodicenne nel tempio, e la solennità di Maria SS.ma Madre di Dio, l'1 gennaio. Nove mesi prima, la festa dell'annunciazione celebra l'inizio dell'incarnazione del Figlio di Dio ricorrendo al testo di Luca. Il meraviglioso quadro della visita di Maria a Elisabetta ha dato origine alla festa appunto della visitazione e ritorna in quella dell'assunzione di Maria. Anche la festa della presentazione (2 febbraio) si ispira al racconto di Luca. Il racconto della nascita del Battista è letto nel giorno della festa, il 24 giugno.

Il percorso dell'anno C consente alla comunità cristiana di accostare sistematicamente il *Vangelo di Luca*, assaporandone di domenica in domenica le pagine più belle (come il cap. 15) e quelle forse meno note, ma non meno significative. Esso culmina nella settimana santa, con la lettura integrale della passione e con il meraviglioso capitolo della risurrezione. In diretta continuità con il racconto evangelico, in tutti e tre i cicli liturgici il testo degli *Atti degli apostoli* è utilizzato come prima lettura nelle domeniche di Pasqua e specialmente nelle feste dell'ascensione di Gesù e di pentecoste. In questo modo si evidenzia che la vicenda evangelica sfocia in quella della chiesa delle origini, germe e paradigma della chiesa universale.

Nella liturgia quotidiana delle ore sono incastonati i tre cantici del 'vangelo dell'infanzia' – *Magnificat*, *Benedictus*, *Nunc dimittis* – rispettivamente nella preghiera vespertina e mattutina e, l'ultimo, nella compieta. In questo modo la spiritualità del terzo vangelo pervade la preghiera della comunità ecclesiale, intrinsecamente legata a quella del popolo della prima alleanza.

## 5. Per approfondire

Segnaliamo alcuni commentari scelti, per chi volesse approfondire:

- H. COUSIN, *Vangelo di Luca. Commento pastorale*, San Paolo, Cinisello B. (Mi) 1995.
- S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Luca*, EDB, Bologna 1994.
- M. GALIZZI, *Vangelo secondo Luca*, Elledici, Leumann (To) 1994.
- C. GHIDELLI, *Luca*, Paoline, Roma 1978<sup>2</sup>.
- A. GRÜN, *Gesù, immagine dell'uomo. Il Vangelo di Luca* (Commento spirituale ai vangeli), Queriniana, Brescia 2004<sup>2</sup>.
- L.T. JOHNSON, *Vangelo di Luca* (Sacra Pagina), Elledici, Leumann (To) 2004.
- J. KODELL, *Vangelo secondo Luca* (La Bibbia per tutti, 28), Queriniana, Brescia 1992.
- B. MAGGIONI, *Il racconto di Luca*, Cittadella, Assisi (Pg) 2000.
- M. MASINI, *Luca. Il Vangelo del discepolo* (Leggere oggi la Bibbia, 2.3), Queriniana, Brescia 1997<sup>2</sup>.
- F. MOSETTO, *Lettura del Vangelo secondo Luca*, LAS, Roma 2003.
- A. POPPI, *Vangelo secondo Luca*, in ID., *Sinossi dei Quattro Vangeli*, vol. II, EMP, Padova 1990<sup>2</sup>.